

# M5S, un esercito di «ex»: ora sono 49

Tra espulsioni e addii, due fuoriusciti su tre hanno lasciato dopo l'asse con il Pd. Altri dieci in bilico

**MILANO** La diaspora infinita. I Cinque Stelle continuano a perdere pezzi: dopo l'addio della senatrice Tiziana Drago e della deputata Rina De Lorenzo, la truppa parlamentare si assottiglia sempre di più. Ora il Movimento conta alla Camera 196 deputati mentre al Senato il pallottoliere è fermo a quota 93. Nel 2018, alle Politiche, il M5S aveva ottenuto 227 seggi a Montecitorio e 111 a Palazzo Madama, ma sette parlamentari erano stati cacciati dal gruppo prima ancora di potere approdare in Aula.

Ora, tenendo conto di addii volontari, espulsioni e decessi, la truppa pentastellata è calata da 338 esponenti a 289: 49 seggi in meno in 31 mesi di

legislatura, una media di 1,5 al mese. Un piccolo esercito che ha un peso specifico nell'attuale Parlamento superiore a Italia viva, che esprime 30 deputati (gli scranni ex M5S sono 31) e 18 senatori (pari agli ex M5S) e ha però voce in capitolo nell'esecutivo.

Nella scorsa legislatura i fuoriusciti dal Movimento furono «solo» 40 sui 163 eletti: praticamente uno su quattro. Ora la proporzione è di circa uno su sette, ma è anche vero che si è da poco superato il giro di boa di metà legislatura e che le voci di nuove espulsioni e di scissioni ipotetiche continuano a trovare una forte eco all'interno del gruppo. C'è da notare che quasi due parlamentari su tre hanno la-

sciato i Cinque Stelle negli ultimi tredici mesi (la percentuale sale a quattro su cinque se non si tiene conto degli espulsi prima dello sbarco in Parlamento), dall'inizio del governo giallorosso.

L'armata di ex si è dispersa in vari rivoli — a volte opposti — in Aula. Praticamente è coperto tutto l'arco costituzionale e ci sono fuoriusciti in quasi tutte le forze politiche. Si va da Popolo protagonista lanciato da Tiziana Drago per strizzare l'occhio al mondo cattolico, a Fratelli d'Italia (dove si trova l'ex M5S Salvatore Caiata, ora in sciopero della fame contro le scelte dei suoi ex colleghi) a Leu (come nel caso di Rina De Lorenzo e Paola Nugnes), ai renziani (come Gelsomina Vono e Ca-

tello Vitiello), al forzista Matteo Dall'Osso. In realtà, la truppa più numerosa si è concentrata nel gruppo Misto, anche se il partito che ha riscosso maggior appeal è l'ex alleato di governo, la Lega, che a Palazzo Madama conta quattro ex M5S tra le sue file.

E il futuro? I casi a rischio sanzione tra i pentastellati sono circa una decina (espulsione compresa) per le mancate rendicontazioni, ma nel Movimento si attende l'esito degli Stati generali per prendere posizione decidendo il da farsi. Nel frattempo montano i malumori: secondo quanto trapela da fonti interne ai Cinque Stelle, solo metà degli 8 mila iscritti ha preso parte alla prima fase della kermesse.

**Emanuele Buzzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le ultime uscite



**Rina De Lorenzo**, deputata, 54 anni, da ottobre con Leu



**Tiziana Drago**, senatrice, 51 anni, da ottobre nel Misto



**Marinella Pacifico**, senatrice, 58, espulsa in ottobre, ora nel Misto



**Paolo Romano**, deputato, 36, espulso in ottobre, ora nel Misto



**Piera Aiello**, deputata, 53 anni, da settembre nel Misto



**Marco Rizzone**, deputato, 37, espulso a settembre, è nel Misto



**Paolo Lattanzio**, deputato, 41 anni, da agosto nel Misto



**Alessandra Ermellino**, deputata, 42 anni, da giugno nel Misto



**Alessandra Riccardi**, senatrice, 46 anni, da giugno con la Lega



**Mario Giarrusso**, senatore, 55, espulso, da aprile nel Misto